

**EMPORIO MALKOVICH.** Stasera alle 22 nella sede del Pika Club, in Zai, concerto della rock band non convenzionale

# Politica e musica senza sconti Ecco il Teatro degli Orrori

Pierpaolo Capovilla & Co. presenta i brani dell'ultimo album e i successi precedenti con linguaggio diretto e suoni duri

Giulio Brusati

Si può vivere senza le voci pop dei talent (chi sapeva della loro esistenza prima che apparissero in tv?) e si può ignorare l'hip hop italiano (con la scusa, magari, che rappano in dialetto) ma non si può fare a meno del Teatro degli Orrori. Per i temi che affrontano, per il rock spigoloso, per la scelta di usare la lingua italiana con un tipo di sonorità nate per l'idioma inglese.

La rock band con base a Venezia - dove vive il leader, Pierpaolo Capovilla - sarà oggi alle 22 in concerto all'Emporio Malkovich, nella sede del Pika club (in Zai, via Salisburgo).

La data veronese fa parte del tour di presentazione del nuovo album, senza titolo, che comprende dodici canzoni feroci, sulla scia dei lavori precedenti: *Il mondo nuovo* (2012), e prima ancora il capolavoro *A sangue freddo* e l'esordio *Dell'impero delle tenebre*. Difficile che troviate le loro canzoni in classifica, anche perché ascoltare il Teatro degli Orrori significa mettersi davanti ai propri difetti, i limiti, paure e ipocrisie. E la voce di Capovilla non lascia scampo, perché è un cantante sincero, prima di tutto con se stesso. I concerti del TdO

sono violente sessioni di analisi, condotte attraverso una musica lacerante e parole che non promettono sollievo. In un «Paese che non cambia, mai, perché non vuole cambiare», come canta Capovilla, accade che i giovani, cioè il futuro, siano «disinteressati e indifferenti», mentre la classe politica gioca con i sentimenti che vengono dalla pancia («Con la paura, madre di ogni violenza, non si scherza mai»). In un continuo incrocio tra politico e privato, il TdO racconta la confusione di oggi, la mancanza di punti di riferimento.

Capovilla & co. sono di sinistra? Sicuro? Eppure, con sarcasmo, ammettono nella «Lettera aperta al Partito Democratico» di essere diventati qualcos'altro: «Aspettando che cambiasse il mondo o che cambiassi tu (caro Pd, ndr), sono cambiato io e, senza accorgermene, adesso sono di destra».

Sul palco del Pika il Teatro degli Orrori si presenterà con Francesco Valente (batteria e percussioni), Giulio Ragnò Favero (basso), Gionata Mirai (chitarra elettrica) e ovviamente Capovilla (voce), con Kole Laca (tastiere elettroniche) e Marcello Batelli (chitarra elettrica). In apertura, la folk band Mesico. Apertura porte alle 21. •



La rock band Teatro degli Orrori, stasera in concerto a Verona

Oggi e domani al Magazzino 22

## Registrare l'ambiente Un corso a Interzona

Un seminario per imparare le registrazioni da campo e una serata dedicata alla musica elettronica da ballo. Il weekend a Interzona - al Magazzino 22 di via Scuderlano - si sdoppia: oggi inizia il corso di «Field recording composition» tenuto dallo sperimentatore Renato Rinaldi; domani la serata «The Cross» con i dj Leo Mas, Everest Parisi e Müll.

Con «field recording» si intende la registrazione «sul

campo» di suoni naturali e di ambiente, oltre che di musicisti. Storiche restano le «field recordings» del bluesman Muddy Waters del 1941-1942, patrimonio della Library of Congress e realizzate nella piantagione di cotone di Stovall, nel Mississippi. Chi parteciperà al seminario di Rinaldi potrà creare una composizione utilizzando i suoni d'ambiente come strumenti musicali. Il laboratorio, infatti, offre un'introduzione teorica e

pratica alla realizzazione di un brano «ambient», legato al concetto di «paesaggio sonoro» e alle tecniche di editing, processing e layering. Gli orari: oggi dalle 10 alle 19; domani dalle 10 alle 13. Iscrizioni alla mail: nam@izona.it

Domani sera al Magazzino 22 si ballerà con la serata «The Cross-episode 01». A riscaldare l'ambiente, i dj Everest Parisi e Müll, prima di Leo Mas, protagonista delle notti di Ibiza, all'Amnesia dal 1985 al 1988 e al Pacha nel 1990.

Leo è uno dei creatori del «balearic sound, che ha portato al Macrillo di Asiago, al Movida di lesolo, al Ranch di Mestre e al Mazoom di Sirmione. Nel 1996 Leo ha organizzato il primo carro italiano alla Love Parade di Berlino. G.B.R.

**L'ALTRO TEATRO.** Oggi alle 20,45 al Camploy



Roberto Totola e Marina Furlani in «Canto di Natale»

## Canto di Natale, Charles Dickens in forma di blues

La Big Band Ritmo Sinfonica e il reading di Punto in Movimento

Simone Azzoni

L'anno scorso al Camploy vedemmo *La Vita è un Blues*. L'idea era di Marco Pasetto, gli interpreti Roberto Totola e Marina Furlani assieme alla con Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona. L'operazione fu divertente, vivace con brio. Il palco si riempì di musica. Come sarà questa sera alle 20,45 con *Canto di Natale*, un reading musicale in chiave blues, sempre al Camploy e sempre nel cartellone de l'Altro Teatro.

I protagonisti sono gli stessi, squadra che vince non si cambia. Sul palco dunque l'orchestra Big Band diretta da Marco Pasetto e ai leggii Roberto Totola e Marina Furlani di Punto in Movimento.

La storia è nota, i passi che la regia di Totola sceglierà, spiega il programma di sala, sono speranza e pentimento del personaggio principale Scrooge. Nel testo di Charles

Dickens, uscito nel 1843, c'è anche l'affresco sulla condizione della classe operaia, un misticismo simbolico pennellato di tinte noir e una visione positivista sulle sorti dell'umanità reietta dal progresso. Però tutti ricordano i tre Natali e le descrizioni minuziose dei caratteri e delle atmosfere. Anche chi non ha visto la versione disneyana si è perso nelle illustrazioni di tavole imbandite e freddi cimiteri. Per Punto in Movimento il canto afroamericano ben si collega alle atmosfere affascinanti e misteriose di Dickens. Così che «nello spettacolo le varie sonorità del racconto si dipanano per mezzo del multiforme universo del blues strumentale». Il tutto in piena atmosfera natalizia.

*Canto di Natale* verrà replicato domani e domenica alla Fonderia Aperta (via del Pontiere), mentre esce per le edizioni Del Miglio il libro+Dvd dello spettacolo. •

**GIARDINO.** Stasera alle 21,30 a Lugagnano recupera il concerto saltato

## Il ritorno di Eric Bibb sciamano del blues

Insieme all'armonicista Fabrizio Poggi, il chitarrista arriva con le sue composizioni degli ultimi tre album

Beppe Montresor

Anche da questi comportamenti si comprende lo spessore di un artista, umano e professionale oltretutto squisitamente artistico. Eric Bibb avrebbe dovuto esibirsi al Giardino una ventina di giorni fa, ma aveva dovuto dare forfait perché bloccato dalla neve in Norvegia, dove attualmente ha scelto di vivere. Ma aveva promesso che, non appena fosse stato possibile, avrebbe recuperato la data, e siamo quindi estremamente contenti che Bibb sia nel Club di Lugagnano questa sera, oltretutto in compagnia di un collega/amico italiano di pari generosità artistica come Fabrizio Poggi, armonicista/cantante e «pasionario» alfiere della cultura blues a 360°. Bibb e Poggi hanno già collaborato anche su disco, per esempio nel bellissimo album *Spirit & Freedom*, in cui Eric (con Garth Hudson del-

la band) è a fianco di Fabrizio e dei Chicken Mambo per la splendida *I Heard the Angels Singing*.

Si prospetta dunque un appuntamento prezioso al Giardino (inizio alle 21,30), ove Eric è quasi di casa: si fece conoscere la prima volta nel 2006, fu subito una rivelazione e da allora, magari in compagnia di diversi partner, abbiamo potuto ascoltarlo in varie occasioni. Bibb è prezioso studioso e divulgatore oltretutto compositore e interprete di elevata raffinatezza, stupefacente per la prolificità e l'eclettismo del suo lavoro. Due anni fa - era arrivato sulla scorta di un album (ne ha realizzati quasi una quarantina dall'esordio nel 1972) intitolato *Jericho Road*, accolto da grandi entusiasmi di critica e pubblico. Da allora ha dato alle stampe altri tre album ancora moto apprezzati: nell'ordine *Blues People* (emblematicamente intitolato come il seminale libro di Leroi



Il chitarrista e cantante Eric Bibb

Jones/Amiri Baraka), che dovrebbe costituire il materiale privilegiato per il concerto di stasera. Quindi *Guitar Songbook Vol.1*, una raccolta dagli spiccati intenti didattici/divulgativi. Infine, un paio di mesi fa, *Lead Belly's Gold Live at the Sunset & More*, un lavoro condiviso con l'armonicista francese JJ Milteau e dedicato alla storica figura di Huddie Leadbetter noto come Leadbelly, rappresentante fondamentale del blues del '900. •

**TEATRO CAMPLOY.** Grande successo e bis

## Sognando musical Manuel Frattini e Kairòs da applausi

Energia esplosiva, belle voci e divertimento con i brani più famosi dei teatri di Broadway

Gianni Villani

Un Camploy esaurito ha salutato lo spettacolo *Sognando Musical!* di Kairòs, una carrellata di brani solistici, duetti, terzetti ed insieme, rappresentativi dei più famosi musicali americani ed inglesi, alla rassegna «Un posto a Teatro». Applausi a scena aperta innanzitutto per la stella della serata, il famoso ballerino e cantante Manuel Frattini, che ha iniziato il concerto con la ormai conosciutissima aria *La mia notte dei miracoli* da *Pinocchio* dei Pooh e a chiusura *Dancin' Fool* con Andrea Verzico e Gianluca Pilli, pezzo d'insieme cantato e ballato con esplosiva energia. Fin dal primo brano, con l'intervento dei bravi ballerini Giorgia Ricciardi e Stefano Vangelista, il pubblico ha potuto calarsi in un'atmosfera davvero speciale ed accattiva.

Accurate le esecuzioni dei solisti, con picchi interpretativi per Filippo Tonon in *Bring Him Home*, per Luisa Allegrini con il malinconico *I dreamed a Dream*, entrambi da *Les Misérables* e per Carlotta Bellotto, che nonostante un improvviso problema di fonica ha potuto dare una accettabile prova nell'aria *Think of me* dal *Fantasma dell'Opera*, molto adatta alla sua vocalità lirica.

In bella evidenza anche la giovanissima Diletta De Luca, Laura Cristina Boccucci, Maria Valentina Chesini, Elia Zampieri ed Enrico Frigo. Una menzione a parte merita Francesca Murari, che assieme a Filippo Tonon, ha dato un'ottima e applaudita interpretazione di *Money Money* da *Cabaret*. Hanno completato il cast Lucia Gagliardoni, Marta Tozzi, Alexandra Balosin, Oscar Dicembri e Adriano Chiminazzo. Tra tutti gli impegnativi brani, da citare *Our Favorite Son*, divenuto un vero e proprio cavallo di battaglia dell'Accademia Kairòs. Richiesta di bis e applausi calorosi per tutti. •

**CANTINA SHAKESPEARE.** Stasera alle 21,15

## Aventura de Tristan Come il cavaliere una homeless di oggi

Silvia Nanni nel premiato monologo. Domani concerto di Girard e Basile, domenica Dickens per ragazzi

Dunya Carcasole

Con un fine settimana pieno di appuntamenti si chiude anche la sezione autunnale della rassegna in Cantina, il cartellone di Casa Shakespeare nel teatro off sotto il panificio De Rossi di corso Porta Borsari. Nell'attesa che siano rese note le date del 2016, il bilancio è più che positivo, il più delle volte sold out.

Questa settimana sono tre i titoli proposti: lo spettacolo teatrale *La avventura de Tristan* (stasera alle 21,15), il concerto di Patrick Girard (domani alle 21,15) e l'incontro per ragazzi *La storia di Natale* (domenica alle 16).

*La avventura de Tristan* s'inscrive in extremis in cartellone. Caroline Pagani, che avrebbe dovuto esibirsi in *Luxurians Lost in Lust* (omaggio al 750° dantesco) ha dovuto rinunciare per problemi di sa-

lute. La sostituzione non ha meno spessore. Tratta da *Libro di messere Tristano*, è stato pensato e diretto da Rudj Maria Todaro e vede in scena Silvia Nanni, nel ruolo di una «pazza, gentile, farneticante homeless, in cui rivivono le gesta del famoso cavaliere». Ha ottenuto diversi consensi, al Festival Internazionale di Narrazione di Arzo in Svizzera e nel 2007 tra i detenuti della Giudecca a Venezia.

Domani Patrick Girard con Fabio Basile propone una scalletta di materiale originale a tema New Retrò Alternative: chitarre, effetti, drones, voce. Girard è stato allievo del Maestro Roland Haffray a Parigi dal 1981 al 1984. Ha suonato in varie formazioni di rock alternativo e musica sperimentale note sulle scene venete e lombarde. Negli anni novanta, ha promosso multimediale battezzati Intermedia.

Domenica il teatro per ragazzi, liberamente ispirato a *Canto di Natale* di Charles Dickens, è con Paola Compostella e Giampi Tomezzoli si esibiranno in uno spettacolo per attori e pupazzi. •